

Prot. 9022 del 06/12/2019

# SVILUPPUMBRIA



Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria

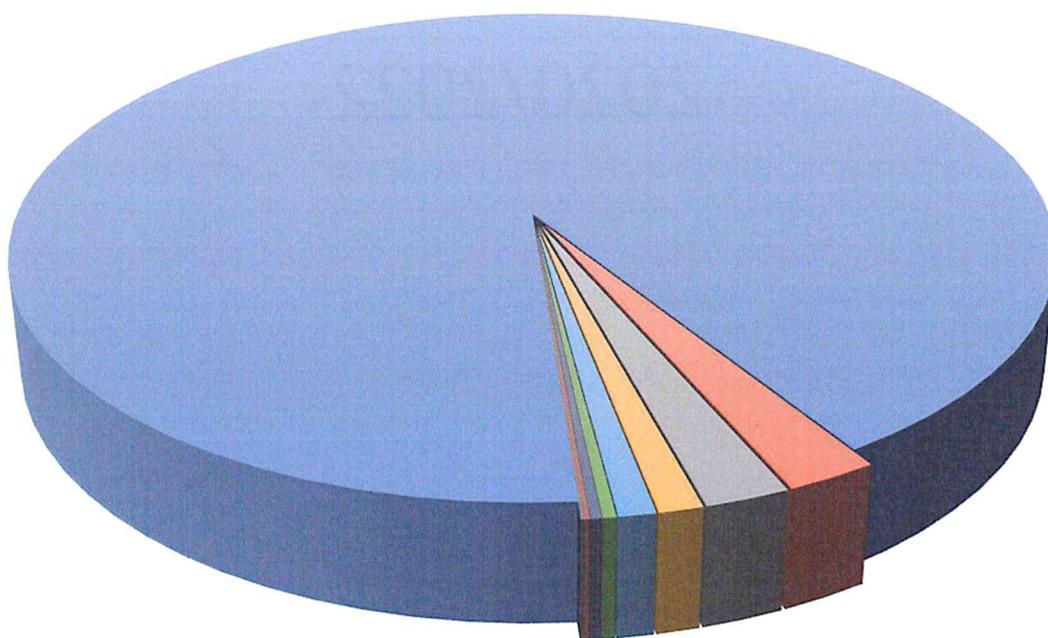
## PIANO TRIENNALE 2020/2022

*Il presente documento programmatico triennale è stato redatto in ottemperanza alle previsioni della D.G.R. n. 824 del 23/07/18 "Piano di Governance delle società partecipate" della Regione Umbria.*

## La compagine sociale

Sviluppumbria è Agenzia in house della Regione Umbria e degli altri soci pubblici che la partecipano (Comuni, Province, Camera di Commercio di Perugia per il restante). La compagine pubblica è disciplinata in termini di controllo analogo congiunto dalla convenzione approvata con D.G.R. 1113/2019. L'esercizio del controllo in forma congiunta consente l'iscrizione della società nell'elenco delle società in House e di conseguenza, garantisce affidamenti in forma diretta dai soci.

E' opportuno che l'Autorità politica riconsideri i meccanismi introdotti dalla convenzione sopra citata modificando quanto previsto dalla L.R. 1/2009, al fine di mantenere l'efficace e snella operatività in termini decisionali, che ha caratterizzato il sessennio alle spalle.



■ Regione dell'Umbria - 92,30%	■ Comune di Terni - 2,43%
■ Amministrazione Provinciale di Terni - 2,23%	■ Comune di Foligno - 1,17%
■ Amministrazione Provinciale di Perugia - 0,99%	■ C.C.I.A.A. di Perugia - 0,36%
■ Comune di Umbertide - 0,29%	■ Comune di Città della Pieve - 0,13%
■ Comune di Castel Ritaldi - 0,06%	■ Comune di Narni - 0,02%
■ Comune di Montegabbione - 0,02%	

## Sviluppo, digitalizzazione, resilienza

Il triennio 2020/2022 si caratterizzerà per il pieno dispiegamento dell'attività della nuova Sviluppumbria in continuità con quanto già realizzato negli ultimi esercizi.

Il know how acquisito con la gestione di tre Organismi Intermedi consentirà alla Regione, ove lo riterrà opportuno, di incrementare gli affidamenti in questa modalità per altre misure dei Fondi Strutturali.

All'interno della nuova programmazione 2021/2027 dei Fondi dell'UE, la Regione potrà contare, su una Agenzia capace di affrontare le sfide del futuro e di garantire l'efficiente perseguimento degli obiettivi comunitari e la puntuale rendicontazione.

L'attività come dettagliato nel programma 2020 si svilupperà lungo gli assi che caratterizzano il lavoro attuale dell'Agenzia.

In particolare si punterà in modo specifico sulle iniziative a supporto dell'internazionalizzazione delle pmi con 3 obiettivi:

- aumentare il numero delle imprese esportatrici;
- consolidare la presenza nella catena internazionale del lavoro delle imprese già internazionalizzate;
- incrementare il contributo dell'export alla formazione del pil regionale.

Sviluppumbria ha adottato una metodologia di progettazione partecipativa intersettoriale con l'obiettivo di coinvolgere attivamente tutti i portatori di interesse. Un approccio sistemico che garantisce che l'attività dell'agenzia risponda realisticamente alle esigenze di fruizione delle imprese. L'ascolto dei fabbisogni attraverso una prima fase di coinvolgimento diretto, ed una successiva di confronto è una condizione imprescindibile del successo delle attività proposte all'interno del piano di attività annuale.

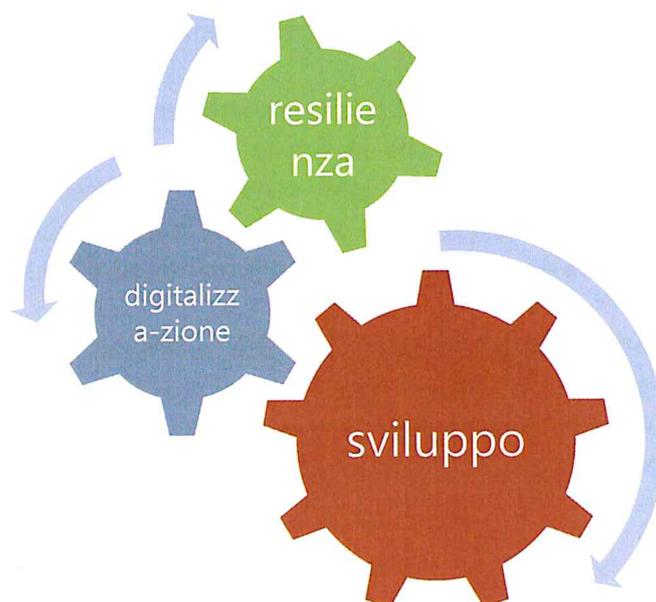
L'attività di internazionalizzazione verrà sempre più integrata con la promozione turistica che rappresenterà anche in futuro un asse strategico. Nel campo della fecondazione dell'ambiente regionale per renderlo orientato allo sviluppo, l'Agenzia cura la progettazione, promozione e gestione dei LivingLAB Umbria. Su questo asse saranno concentrate e integrate misure e strumenti, già previsti dalla legislazione regionale.

L'attività di trasferimento tecnologico diventerà sempre più centrale, mettendo a sistema e ampliando le Misure già in gestione all'Agenzia. L'animazione trasversale che è presupposto imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi verrà sempre più inquadrata e gestita in modo unitario e convergente con altre misure.

La corporate identity sarà ulteriormente:

- Trasparente
- Specializzata: concentrata sulla gestione di strumenti agevolativi diretti, di finanziamento con riferimento a nuove iniziative imprenditoriali, e a PMI innovative e internazionalizzate;
- Professionale
- Digitale
- Territorializzata: presente nel territorio regionale con le sue sedi e in grado di sostenere le esigenze dei territori, anche quelli più periferici, anche nella veste di attuttore e gestore di progetti specifici territoriali;
- Solida: da un punto di vista patrimoniale, economico e finanziario;
- Holding: di riferimento della Regione Umbria per la gestione e controllo delle partecipate strategiche della RU e gestione del Patrimonio immobiliare funzionale allo sviluppo del territorio.

Appare opportuno fare attente valutazioni in merito alla eventualità di indirizzare il percorso di liquidazione dei Consorzi TNS e Crescendo verso la costituzione di un unico soggetto regionale comprensivo di tre consorzi (TNS, Crescendo e Flaminia Vetus). Sulla base dell'expertise maturata va valutata l'opportunità di conservare una struttura in grado di fornire servizi in primis per l'Area di Crisi Complessa Terni - Narni e comunque a disposizione dell'intero territorio regionale. In prospettiva strategica si può ipotizzare una ripartenza operativa delle attività di gestione e valorizzazione degli asset esistenti e la rivalutazione del patrimonio immobiliare industriale e produttivo degli enti soci.

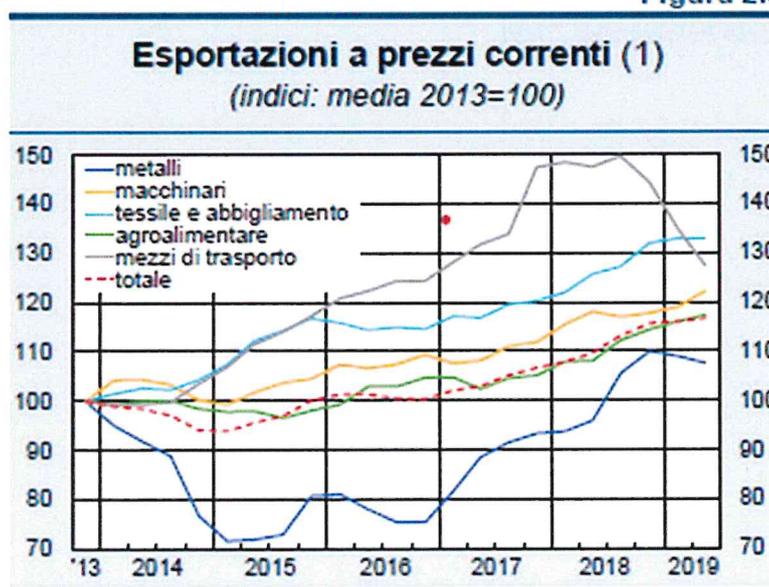


## Lo scenario economico: la situazione umbra

Nel corso del 2019 la crescita dell'attività dell'industria umbra è proseguita, seppure con segnali di rallentamento. Le valutazioni sulle prospettive a breve termine rimangono orientate a una moderata espansione delle vendite. In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti, nei primi nove mesi dell'anno più di quattro aziende su dieci hanno incrementato il proprio fatturato; circa una su cinque ha registrato un calo. Il saldo tra le risposte risulta simile a quello registrato nelle corrispondenti indagini dei due anni precedenti. Diversamente da quanto osservato in tali rilevazioni, tuttavia, gli aumenti sono in prevalenza di modesta entità. Al buon andamento registrato nei comparti dei macchinari, della chimica e dell'abbigliamento si è contrapposto il calo che ha interessato le produzioni siderurgiche e di componentistica per l'*automotive*.

Nel primo semestre del 2019 la crescita delle esportazioni regionali si è indebolita. Il rallentamento delle esportazioni ha interessato tutte le aree di destinazione, con l'eccezione dei mercati asiatici, ove le vendite sono tornate a espandersi. L'indebolimento dei flussi verso l'Unione europea (UE) è ascrivibile principalmente al crollo delle vendite di componenti per autoveicoli. Tra i paesi extra-UE è significativamente diminuito l'export verso l'Africa, per l'esaurirsi degli effetti di rilevanti commesse acquisite negli scorsi anni da imprese operanti nel settore dei prodotti in metallo.

Figura 2.5

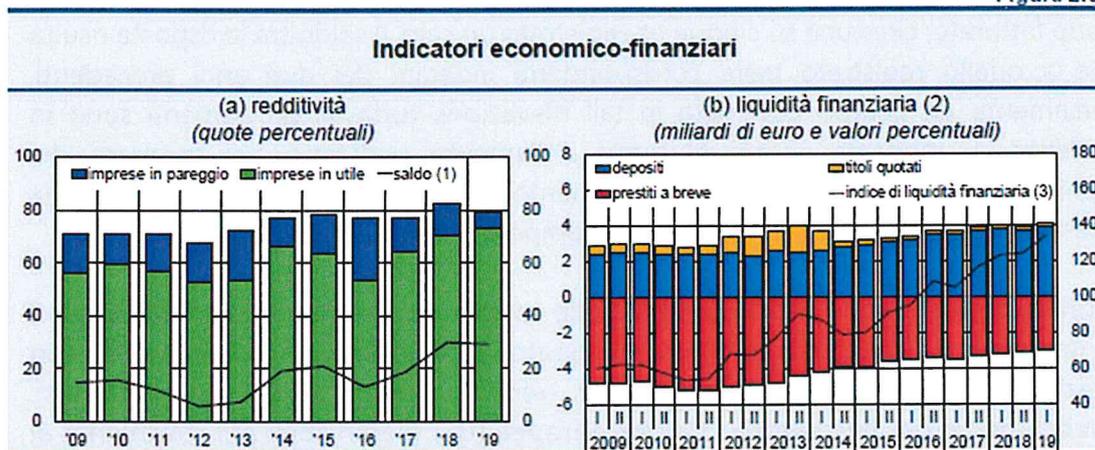


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati trimestrali. Medie mobili a quattro termini terminanti nel trimestre di riferimento.

La redditività delle imprese industriali e dei servizi è rimasta sostanzialmente invariata. Sono cresciute lievemente le quote sia delle aziende che valutano di chiudere l'esercizio 2019 in utile sia di quelle che prefigurano una perdita; la situazione si è confermata più favorevole nel settore manifatturiero. Nel primo semestre le condizioni di liquidità delle imprese hanno continuato a migliorare. L'indice di liquidità finanziaria, misurato dalla somma dei depositi e titoli in custodia presso le banche in rapporto ai prestiti a breve termine, ha raggiunto un nuovo massimo.

Figura 2.6



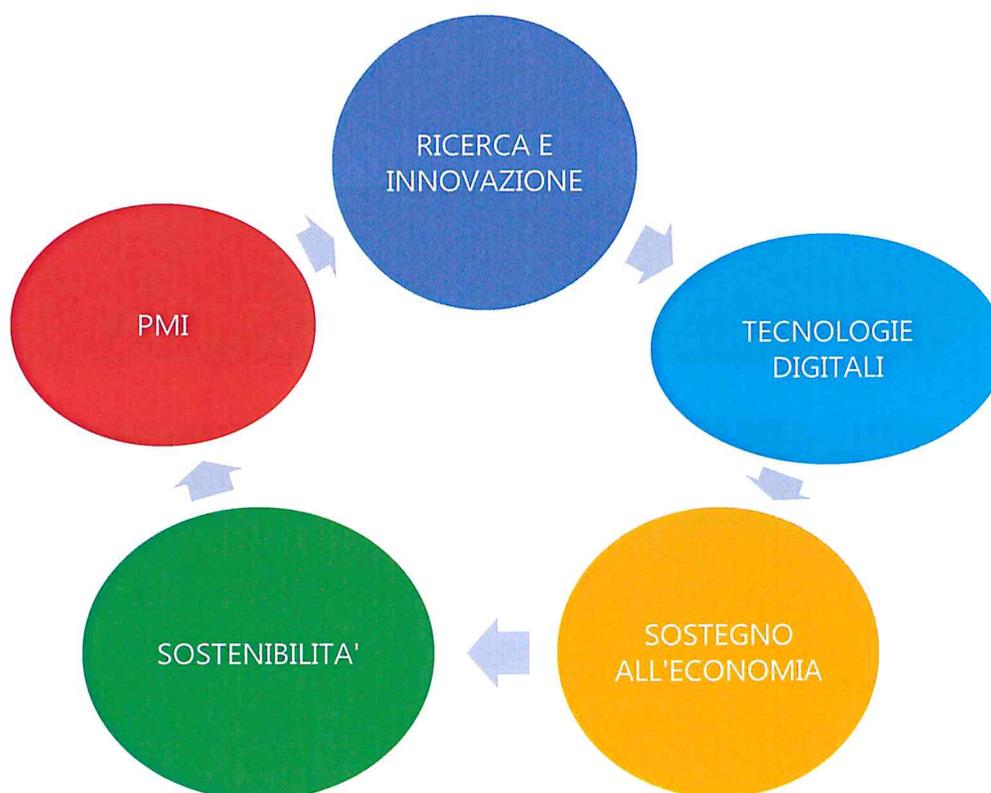
Fonte: Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi e Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (pannello a); Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza (pannello b).  
 (1) Saldo tra la quota delle risposte "forte utile" e "modesto utile" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5) e la quota delle risposte "forte perdita" e "modesta perdita" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5). – (2) Eventuali differenze rispetto a pubblicazioni precedenti sono dovute ad aggiornamenti della Centrale dei rischi, in particolare relativi ai dati anagrafici della clientela. – (3) Asse di destra. Rapporto tra l'avanzo costituito dai depositi con scadenza entro l'anno e dai titoli quotati detenuti presso le banche e il disavanzo, dato dai prestiti con scadenza entro l'anno ricevuti da banche e società finanziarie.

da "L'economia dell'Umbria - Aggiornamento congiunturale" a cura della Banca d'Italia  
 pubblicato a novembre 2019)

## Lo scenario globale e le priorità della politica comunitaria

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse su 5 obiettivi strategici:

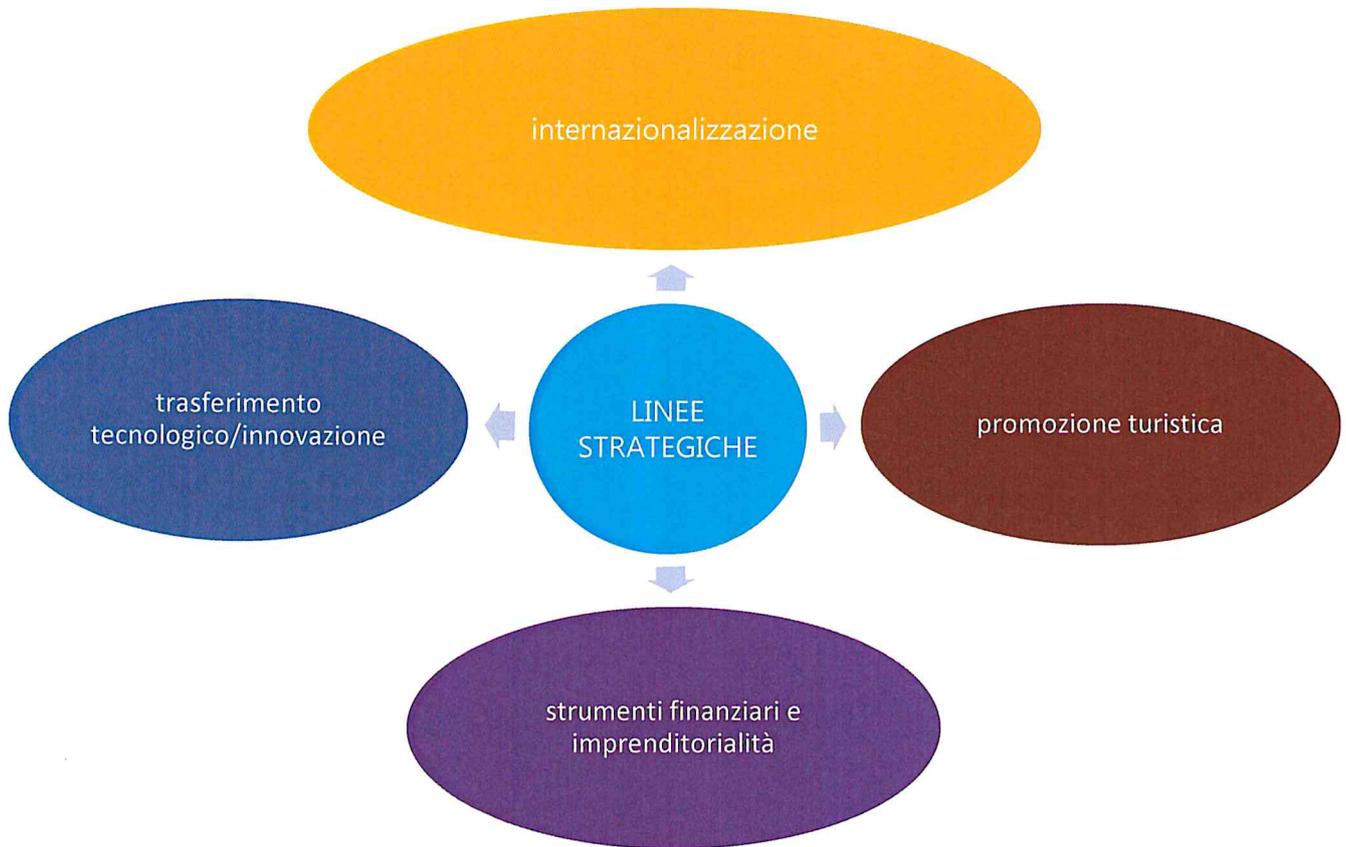
1. Una Europa più intelligente, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese;
2. Una Europa più verde e priva di emissioni di carbonio, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. Una Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. Una Europa più sociale, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. Una Europa più vicina ai cittadini, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.



## La mission di Sviluppumbria



## Le linee strategiche

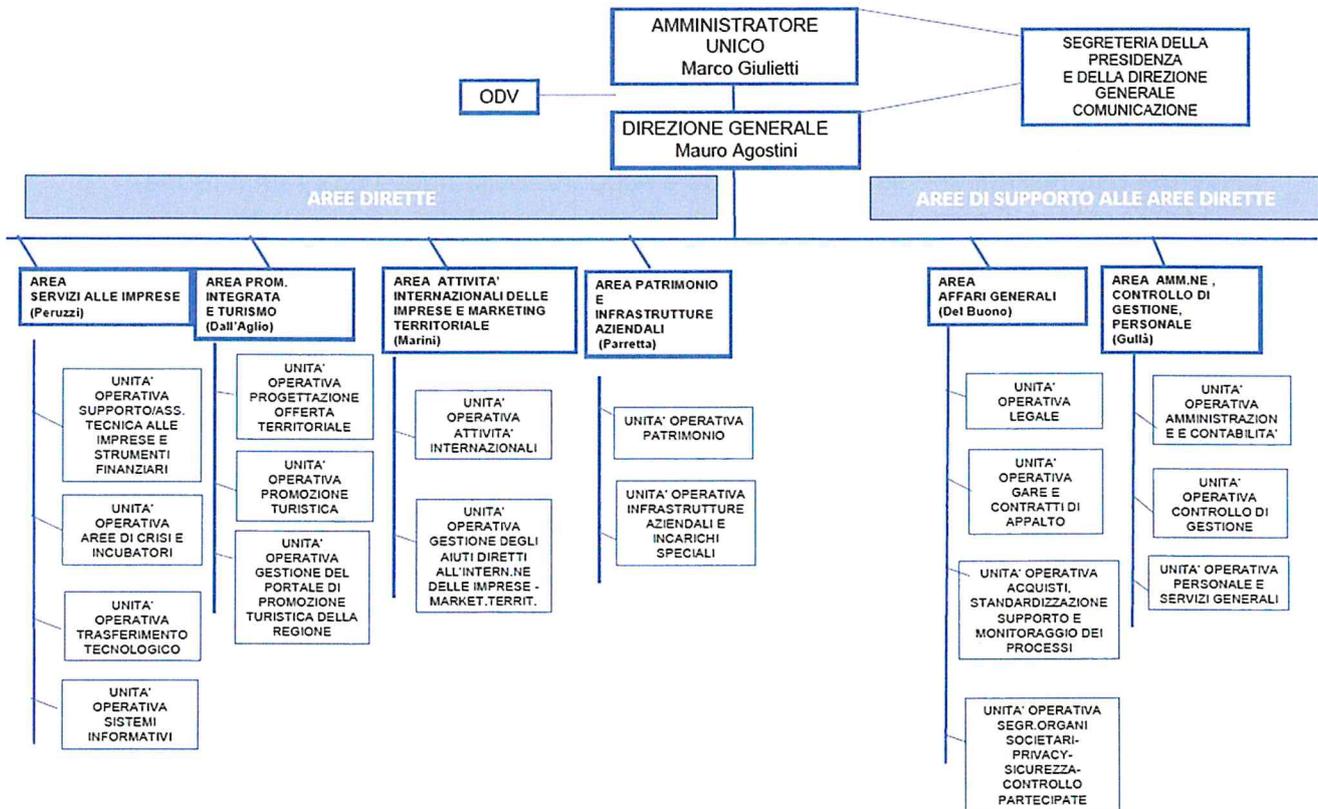


## Il sistema valoriale

Il riposizionamento della mission si muove lungo le coordinate disegnate dal nuovo piano valoriale.



# La struttura Organizzativa



## Sviluppumbria, un valore per la Regione

Sviluppumbria si presenta all'appuntamento dell'apertura della nuova legislatura regionale come organismo pienamente efficiente e come comunità professionale al servizio delle politiche che la Regione Umbria metterà in campo al fine di una duratura ripresa dello sviluppo territoriale. Di particolare rilievo saranno gli indirizzi operativi che la nuova Amministrazione definirà nel prossimo futuro.

L'Agenzia rappresenta uno strumento valido a supporto della nuova programmazione 2021/2027 capace di garantire un effetto immediato sui beneficiari, una ricaduta veloce sul territorio e un avvio accelerato della spesa dei Fondi comunitari.

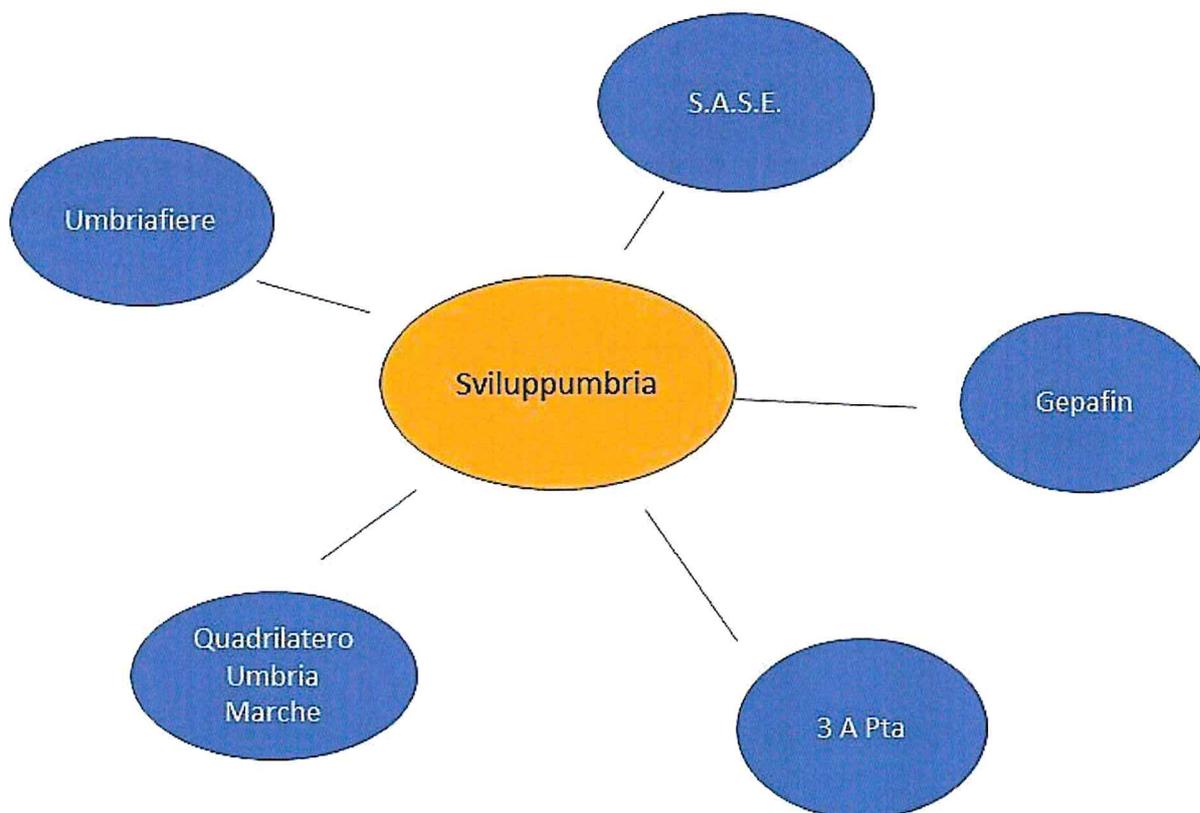
Il Decreto Madia- D.Lgs 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, individua Sviluppumbria tra le società di cui all'allegato A) riconoscendo così all'Agenzia il ruolo di società strumentale "necessaria -per decreto al perseguimento delle finalità istituzionali" degli enti soci.

La Regione con D.G.R. 1101/2017 ha approvato il piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni - ex art. 24, D.Lgs 175/2016 - indicando Sviluppumbria "quale organismo necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali regionali nel campo dello sviluppo economico e per la competitività del territorio, coerentemente con le politiche e la programmazione regionale; tale mission è ribadita nello Statuto ed è condivisa dagli Enti pubblici soci che se ne avvalgono".

Tale previsione è stata confermata dal D.G.R. 1587/2018 "revisione ordinaria delle partecipazioni regionali ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.



## Il sistema delle partecipate



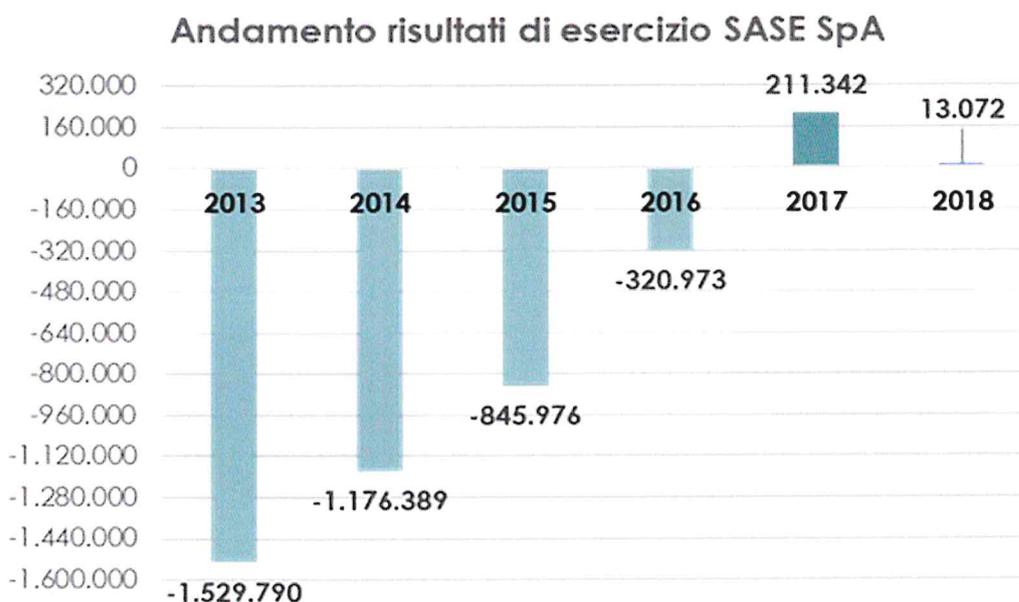
**Gepafin** – l’insediamento della nuova governance realizza tutte le condizioni per un rapporto sempre più stretto con Sviluppumbria con l’obiettivo di creare una programmazione condivisa a tutto vantaggio dell’imprenditoria regionale e una integrazione degli strumenti operativi.

**UmbriaFiere** – si conferma la sua centralità nel sistema fieristico del centro Italia, a vantaggio dell’economia regionale sia sul versante pubblico che privato. Nel triennio sarà cura di Sviluppumbria lavorare per mantenere e rafforzare il buon andamento economico finora realizzato.

**3A PTA** – si confermerà la partnership in modo particolare nei progetti di cooperazione internazionale sviluppando una importante sinergia operativa.

**S.A.S.E.** – la Società acquisirà una ulteriore strategicità nell'azione di Sviluppumbria. Dal 2013 al 2018 sono transitati sullo scalo circa 1,4 milioni di passeggeri, con un volume complessivo in crescita del 69% rispetto ai precedenti 6 anni (825mila).

Dal 2014 al 2018 il numero dei passeggeri è stato costantemente intorno ai 250.000 di media. Lo scalo ha ottenuto nel 2014 la concessione ventennale subordinata all'ottenimento, a pena di decadenza, dell'equilibrio economico. I risultati economici parlano chiaro: si passa da una perdita di 1.529.793€ nel 2014 ad un utile di 13.072€ nel 2018. Questi dati testimoniano la necessità di programmare, con una gestione improntata all'economicità, un inevitabile incremento delle risorse - in particolare dai privati - per uno sviluppo duraturo dei voli.



## Servizi alle imprese

Sviluppumbria promuove azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità, incentivando la collaborazione tra imprese e lo sviluppo di filiere e cluster strategici per il territorio.

Si intende inoltre favorire le opportunità di rilancio delle aree di crisi Terni-Narni e Merloni con un'offerta sistemica e completa che valorizzi le potenzialità degli insediamenti produttivi.

Nel corso del triennio Sviluppumbria intende:

- sostenere e promuovere, in qualità di Organismo Intermedio, le attività imprenditoriali nelle aree di crisi Terni-Narni e Merloni tramite la gestione di appositi strumenti finanziari dedicati a tali aree;
- orientare e sostenere le piccole e medie imprese del manifatturiero verso specializzazioni a maggiore valore aggiunto;
- incentivare le aziende resilienti;
- rafforzare e supportare la creazione di impresa, con particolare attenzione a quelle che rivestono carattere di innovatività;
- sostenere e favorire progetti di autoimpiego e autoimprenditorialità di soggetti deboli e/o svantaggiati;
- garantire l'attività di orientamento ed informazione agli utenti interessati allo sviluppo di un'attività imprenditoriale;
- diffondere le opportunità di localizzazione connesse agli incubatori di Foligno e di Terni;
- sviluppare azioni di promozione in sinergia e coordinamento con Gepafin;
- agevolare la riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori.

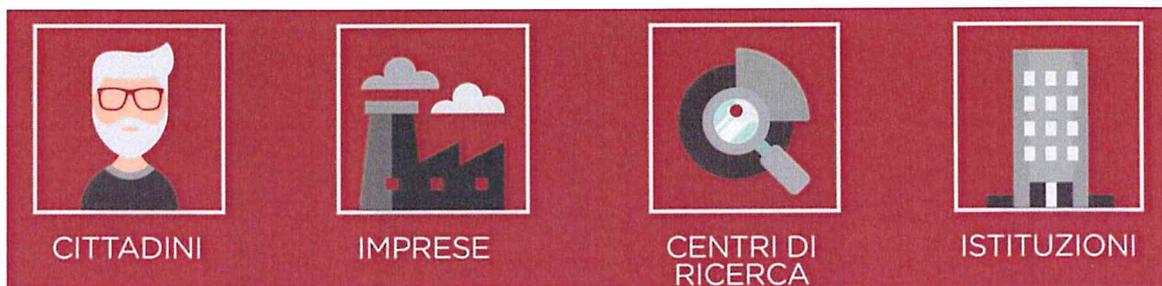


## Trasferimento tecnologico / Innovazione

Dare sistematicità agli investimenti in innovazione – sia tecnologica che sociale – è condizione fondamentale per garantire lo sviluppo duraturo e sostenibile del sistema regionale umbro delle imprese. Obiettivi di Sviluppumbria sono di valorizzare lo sviluppo di attività innovative, aiutare il trasferimento di nuove tecnologie e processi, stimolare e facilitare la collaborazione fra le imprese e i centri di ricerca pubblici e privati mettendo a disposizione delle imprese umbre una gamma di servizi e di attività.

Nel corso del triennio si realizzano:

- azioni di sistema finalizzate alla partecipazione delle imprese a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica;
- azioni di assistenza e supporto ai progetti complessi di ricerca e sviluppo;
- azioni di promozione e di valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione del sistema produttivo umbro;
- studi e strumenti finanziari dedicati all'introduzione di soluzioni innovative all'interno dell'azienda;
- azioni a supporto delle imprese locali nella ricerca di partner a livello transnazionale per intese di carattere tecnologico e di ricerca;
- attività di accelerazione della capacità innovativa del contesto urbano al fine dell'elaborazione di progetti di imprese creative;
- attività volte alla creazione di una comunità degli innovatori attraverso il Living Lab. Lo spazio di innovazione aperta diventa il luogo ideale per lo scambio di relazioni capaci di far emergere le sfide con un forte impatto sociale e di stimolare la co-progettazione di soluzioni innovative da parte delle imprese.



## Promozione turistica

L'azione di Sviluppumbria si contraddistingue in maniera crescente in direzione di un partenariato pubblico-privato, in cui le parti concorrono alla promozione del sistema turistico regionale per aumentare i flussi incoming, la qualificazione dell'offerta e la comunicazione innovativa del brand Umbria. Gli strumenti per raggiungere questi scopi sono:

### **Portale Umbriatourism.it**

- rafforzare il sistema portale turistico come elemento cruciale dell'azione promozionale complessiva della Regione;
- allineare gli strumenti di comunicazione online;
- ampliare il 'booking', a sostegno degli operatori privati;
- sviluppare l'integrazione dei diversi segmenti produttivi che compongono il 'Made in Umbria'.

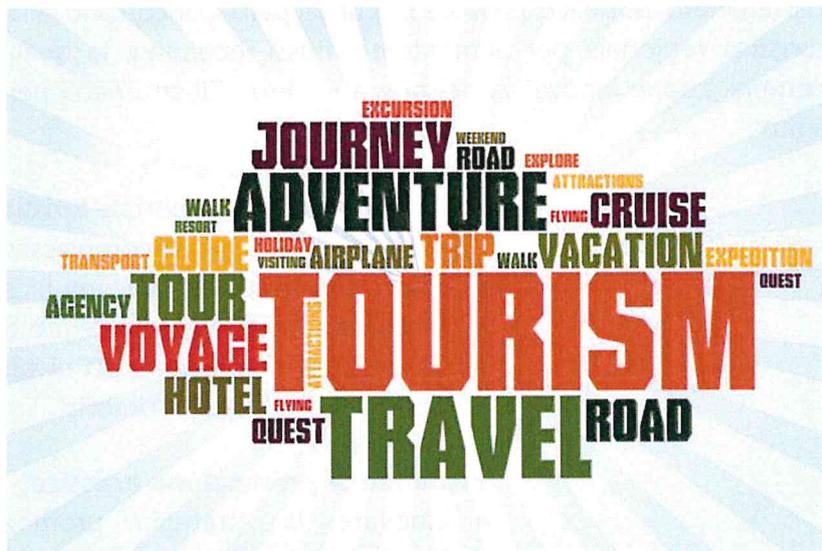
### **Iniziative di promozione turistica:**

- innovare la strategia promozionale, nella direzione dell'organizzazione e gestione di un numero limitato di iniziative fieristiche di particolare significato, potenziando quelle autonome (roadshow, workshop, press tour);
- consolidare l'integrazione fra turismo e internazionalizzazione, rafforzando il ruolo del comparto imprenditoriale come partner privilegiato dell'azione promozionale pubblica;
- qualificare ulteriormente il sistema economico locale, ricorrendo all'ampia gamma di strumenti: dai voucher per missioni imprenditoriali e per attività di workshop in occasione di fiere settoriali, all'organizzazione di missioni di sistema sui mercati di interesse.

### **Costruzione di prodotti turistici:**

- agire in coerenza con le vocazioni territoriali espresse dai soggetti pubblici e con le strategie imprenditoriali degli operatori turistici;
- qualificare l'offerta del settore turismo slow (Cammini, ciclovie e ippovie) e dei nuovi segmenti dell'offerta (underground, archeologica, etc);
- investire in termini di manutenzione, espansione delle reti, promozione e coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in raccordo con gli uffici e i tavoli istituiti dalla Regione e dal Governo;

- potenziare l'intera offerta turistica umbra in senso sostenibile con progetti specifici sulla riduzione dell'impatto turistico sul territorio, e in riferimento all'accessibilità.



## Internazionalizzazione

In linea con gli obiettivi strategici della Regione Umbria sarà incrementato il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali con particolare riferimento alla propensione all'export ed alla capacità di integrazione delle pmi umbre nelle "catene globali del valore".

Saranno programmati interventi mirati ad intercettare ed attrarre nuovi progetti di investimento, attraverso il rafforzamento dei fattori di attrattività regionali per gli investitori esteri. Gli obiettivi per l'internazionalizzazione sono:

- consolidare il contributo delle esportazioni alla crescita del pil regionale nel tessuto imprenditoriale delle pmi;
- aumentare il numero delle imprese umbre stabilmente esportatrici, nonché l'intensità dell'export in termini di fatturato e di numero dei mercati raggiunti;
- sviluppare e consolidare una presenza rilevante delle aziende umbre sui canali e-commerce internazionali, al fine di accrescere la quota umbra di export digitale e coglierne le crescenti opportunità;
- attivare interventi mirati per attrarre nuovi investimenti esogeni.

Nel confermare le attività in qualità di Organismo Intermedio per tutto il periodo che rimane della programmazione regionale POR FESR 2014-2020, l'Agenzia mette in campo tutti gli strumenti agevolativi già consolidati. Tra questi verrà ampliata la gamma di contributi per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali in Italia e all'estero, per consulenze specialistiche e per la partecipazione a missioni imprenditoriali e attività di incoming.

Proseguiranno le attività internazionali, a valere su risorse regionali extra-por a sostegno del territorio regionale e del sistema delle imprese più rappresentative quale la partecipazione alla fiera internazionale dell'Aerospazio di Farnborough (Londra) nel 2020 e 2022 e di Le Bourget (Parigi) nel 2021. Saranno programmati anche altri interventi a sostegno di cluster imprenditoriali regionali.

Si consolideranno le azioni di promozione integrata della Regione Umbria con Sviluppumbria in partnership con le imprese sui paesi strategici individuati nell'ambito del Calendario Regionale a partire da Expo Dubai 2020.

## Progetti europei e internazionali

Le iniziative di progettazione europea e internazionale si svilupperanno in coerenza con la strategia triennale regionale e saranno volte al posizionamento dell'Umbria come riferimento privilegiato per progetti e partenariati.

Tali iniziative sono orientate e sempre più saranno orientate, sulla base della gestione attenta e specializzata acquisita in questi anni, a:

- estendere il numero delle proposte dei progetti allo scopo di integrare e qualificare le politiche regionali;
- capitalizzare i risultati ottenuti nell'implementazione dei vari progetti;
- diffondere le buone pratiche sperimentate non solo a livello di singolo progetto, ma in ambiti più ampi, che fanno riferimento alle Autorità di Gestione competenti dei programmi, alle istituzioni nazionali e ai diversi stakeholders internazionali.



## Patrimonio

Il patrimonio immobiliare pubblico costituisce una risorsa di straordinaria importanza e questo è ormai riconosciuto a tutti i livelli. I beni pubblici rappresentano infatti la testimonianza di una precisa identità culturale, costituiscono un importante presidio territoriale, ma anche un fondamentale *asset* nel mercato immobiliare e se opportunamente gestiti sono una potenziale risorsa per l'Ente proprietario. Questo impone delle mirate strategie di gestione per una loro corretta valorizzazione, un'attività che non deve essere solo coerente con l'attuale scenario immobiliare, ma perfezionarsi adattandosi anche alle rinnovate modalità di posizionamento sul mercato, per intercettare sempre meglio e con maggior successo potenziali investitori. Nel prossimo triennio 2020/22 Sviluppumbria intende:

### **Attività a valere sul Patrimonio Regione Umbria:**

- proseguire nella collaborazione con gli uffici regionali per fornire un adeguato supporto all'attuazione del nuovo programma di politica patrimoniale della Regione, in corso di definizione;
- gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare regionale, indisponibile e disponibile, realizzando la consueta attività in capo all'Agenzia;
- proseguire nella valorizzazione e gestione dell'area industriale ex Maratta a Terni, perfezionare la messa a valore dell'area di San Giacomo di Spoleto e del complesso immobiliare ex Mabro di Orvieto;
- avviare le attività necessarie alla messa a valore delle piastre logistiche con l'individuazione del soggetto gestore;

### **Attività a valere sul Patrimonio Sviluppumbria:**

- proseguire nella messa a valore del patrimonio immobiliare di proprietà, anche attraverso la contestuale alienazione di quello ritenuto non strategico;
- adottare interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili di diretto utilizzo, in un quadro di efficientamento e nell'ottica di una corretta sostenibilità d'esercizio;
- proseguire nelle attività di adeguamento normativo delle strutture, migliorandone contestualmente le condizioni di utilizzo.



## **Addendum al Piano Triennale 2020/2022**

(già approvato il 06/12/2019 ns. prot 9022/19)

### **L'AGENZIA**

Sviluppumbria, dal 2015 è stata riconosciuta quale Organismo Intermedio dalla Regione Umbria con delega a gestire parte dei Fondi POR FESR 2014-2020 per la gestione degli strumenti a sostegno dell'Internazionalizzazione, delle Aree di crisi territoriale (Terni-Narni e area ex Merloni) e per il progetto dei Living Lab di Perugia e Terni e quale Beneficiario Finale di azioni dedicate all'Innovazione e Trasferimento tecnologico nonché alla promozione turistica.

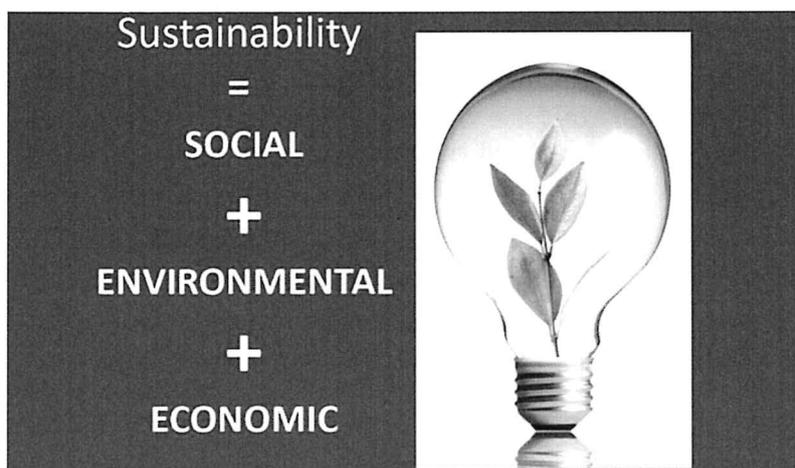
La consolidata esperienza acquisita in questi ultimi anni, anche nella gestione dei fondi strutturali in qualità di Organismo Intermedio e di Beneficiario Finale, potrebbe tradursi in un potenziato ruolo dell'Agenzia nell'ambito della riprogrammazione degli attuali fondi POR FESR e FSE 2014-2020 e della nuova programmazione 2021-2027.

In particolare la Regione potrebbe avvalersi di Sviluppumbria quale braccio operativo principale per la gestione delle azioni POR dedicate alla creazione, sviluppo e consolidamento del sistema imprenditoriale regionale in tutti i suoi ambiti produttivi (manifattura, commercio, turismo, servizi alle imprese, economia sociale, ecc.).

In linea con altre Regioni dotate di una propria Agenzia in house (Finpiemonte, Filse, Sviluppo Toscana e Lazio Innova), il ruolo di Sviluppumbria dovrebbe convergere verso una integrazione funzionale, operativa, progettuale e organizzativa con Gepafin.

### **IL RUOLO DELL'AGENZIA NELLA FASE 2**

La situazione corrente impone un cambio di paradigma che come leva principale assuma i temi centrali della 'sicurezza' e della 'resilienza'. In questa direzione occorre contribuire alla ridefinizione di un nuovo modello organizzativo sia sociale che produttivo a tutela della salute del singolo e della collettività. La proposta dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Economico, concorre al necessario riposizionamento del sistema produttivo regionale. Il tema della sostenibilità (ambientale sociale ed economica) trova la sua naturale collocazione nella nostra regione:



**Evento mediatico** di marketing territoriale, ponendo la dovuta enfasi sulla location: l'Umbria location sicura per gli investimenti, territorio smart e innovativo (rif. al 4° posto assegnato dal Ministero fra le Regioni che hanno adottato smart working in occasione dell'epidemia).

La "Davos" della sostenibilità va in scena in Umbria

- Evento annuale 150 ceo level
- Advisory investire in Umbria: connection concierge, incentivi e facilitazioni, setup cost
- Speaker internazionali focus su: business, practice, technology

Evento nel quale ci sarà la presentazione dell'aggiornamento in versione digitale e interattiva del nostro Manuale sulle opportunità di investimento "Umbria: terra di opportunità nel cuore dell'Italia e del Mediterraneo" pubblicato in prima edizione nel dicembre 2015. Obiettivo:

- valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa e del relativo contesto di investimento specificandone i vantaggi;
- promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Umbria;

Sviluppumbria si propone quale punto di riferimento del network regionale (contatto con Regione e Comuni, ecc), al fine di facilitare l'implementazione della proposta di investimento.

**Imprese.** Per rispondere alle necessità derivanti dalla situazione emergenziale e per favorire la ripartenza produttiva delle imprese umbre, anche alla luce delle esigenze di innovazione delle filiere produttive regionali, si propone di:

- incrementare l'azione di diffusione e promozione delle attività di sostegno alla innovazione, anche attraverso il supporto finanziario, oltre che rafforzando la collaborazione strategica con il centro di ricerca di livello nazionale Enea. Proseguirà e si intensificherà in tale ambito anche la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia.
- Sostenere l'attrazione e il radicamento di investimenti in Umbria a favore di Piccole e Medie imprese, non ancora presenti sul territorio regionale o già presenti che hanno delocalizzato la produzione e intendono reinsediarsi, oppure che intendono diversificare funzionalmente la produzione mediante il ricorso ad agevolazioni pubbliche nella forma di finanziamenti a tasso agevolato per investimenti fissi e contributi a fondo perduto per progetti di Ricerca & Sviluppo e nuova occupazione.
- Sostenere la crescita e il consolidamento delle principali filieri produttive regionali (Automotive, Aerospace, Agroalimentare, Tessile/Abbigliamento), favorendo lo sviluppo di investimenti da parte di imprese, con nuovi insediamenti o espansioni di stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta, tramite opportuni Programmi di finanziamento a valere su risorse regionali e/o nazionali.
- Sostenere la patrimonializzazione e il consolidamento delle imprese umbre, quelle più performanti e più resilienti presenti nel contesto economico regionale, tramite l'utilizzo di nuovi strumenti finanziari, servizi consulenziali e contributi a fondo perduto.
- attivare nuovi Avvisi di sostegno alle aree di crisi complessa di Terni-Narni e area ex-Merloni, per i quali si propone di innalzare la soglia minima e qualificare gli investimenti ammissibili
- rafforzare e concentrare sull'Agenzia tutte le attività riconducibili all'assistenza allo start-up imprenditoriale: animazione, orientamento, assistenza tecnica, stesura del piano d'impresa e gestione degli strumenti agevolativi. Sviluppumbria offrirà inoltre supporto tecnico anche alle imprese già costituite in merito alla elaborazione e revisione dei piani di impresa.
- riutilizzare i rientri dei precedenti strumenti finanziari rotativi (Fondo di Ingegneria Finanziaria, Foncooper, Microcredito...) per predisporre nuovi strumenti di incentivazione a sostegno delle imprese. Potranno essere sviluppati nuovi 'tool' complementari e sinergici, anche di

finanza innovativa (es: basket bond) a supporto delle imprese.

**Spazi digitali e incubatori d'impresa.** Il restyling dei servizi erogati alle imprese dagli incubatori di Foligno e Terni si orienta necessariamente verso l'erogazione di spazi digitali oltre che fisici.

Storicamente l'incubatore di Terni è orientato ai temi dell'economia circolare, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, efficienza energetica, mentre quello di Foligno è vocato all'integrazione con le filiere dei settori di eccellenza del comprensorio: meccanica avanzata, mecatronica. La sede di Foligno si connota anche per la presenza del laboratorio di alta formazione sulla mecatronica gestito dalla fondazione ITS accreditato al MIUR, in cui svolge l'attività formativa prevista nell'ambito del corso "Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi mecatronici".

Sviluppumbria, oltre ai locali destinati alle imprese, offre spazi di rappresentanza ed un pacchetto integrato di servizi di supporto tutti gestiti attraverso piattaforme digitali web based:

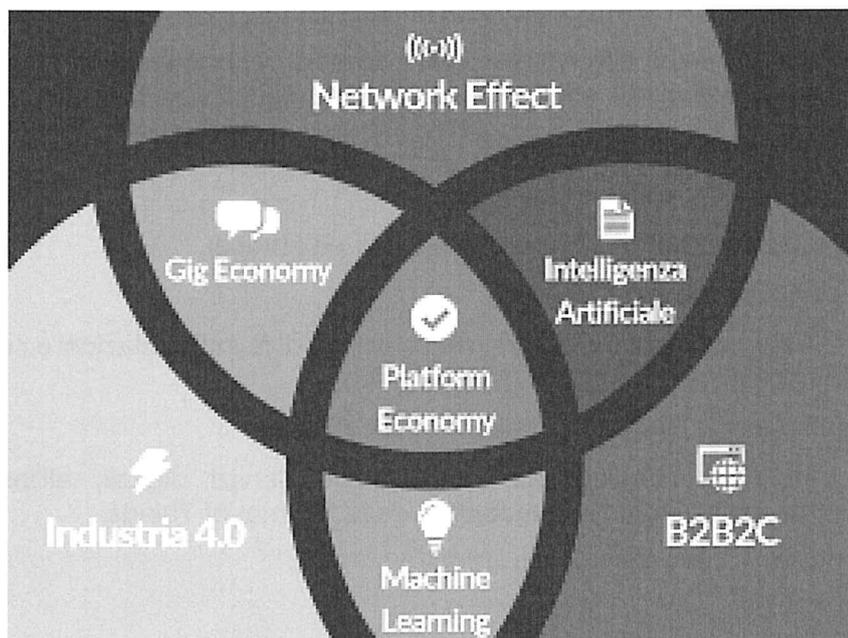
- assistenza in materia di gestione d'impresa,
- elaborazione e sviluppo di business plan,
- informazione su incentivi e bandi: regionali, nazionali ed europei,
- supporto tecnologico, di rete e networking,
- accesso gratuito alla piattaforma Innetwork con l'obiettivo di favorire relazioni e collaborazioni tra il sistema delle competenze e quello delle imprese,
- promozione delle soluzioni innovative proposte dalle PMI,
- supporto alle PMI nella adozione di tecnologie e servizi digitali, all'insegna della dematerializzazione, della cloud, della mobility e della Internet of Things.



**Internazionalizzazione.** L'emergenza sanitaria mondiale e le sue conseguenze sui mercati internazionali avranno effetti molto pesanti sugli attuali modelli di Export delle nostre imprese. In considerazione di ciò, dovranno essere riprogettati nuovi canali commerciali, nuove strategie di marketing e comunicazione, nuovi sistemi di pagamento, e nuovi interventi organizzativi e amministrativi per la conformità normativo-legale-doganale delle merci.

Per rispondere ai mercati le imprese dovranno necessariamente investire in tecnologie digitali e consulenze a sostegno dell'export in termini di:

- sviluppo dell'e-commerce, piattaforme b2b e b2c, delivery
- piattaforme digitali destinate all'export
- analisi, valutazione e progettazione di nuovi canali promozionali e distributivi digitali;
- mappatura e adesione ai nuovi marketplace;
- affiancamento alla presenza dell'azienda nel Web da parte di un Temporary Export Manager specializzati nel digitale (Digital Export Manager);
- consulenze specialistiche per assistenza legale, fiscale e doganale con riferimento alle nuove normative e regolamenti del commercio internazionale.



Il sostegno alle imprese per attivare gli investimenti sopra indicati può essere velocemente messo in campo da Sviluppumbria utilizzando le risorse assegnate con DGR 153/2020 dalla Regione Umbria per un importo complessivo di 3.700.000 euro mediante un nuovo “Avviso Voucher 2020 per servizi consulenziali e sostegno alle tecnologie digitali a supporto dei progetti di internazionalizzazione delle pmi umbre”.

### **Cooperazione Internazionale e Europea**

Con una consolidata esperienza nella progettazione e gestione di iniziative di cooperazione europea coerenti con la programmazione ordinaria della Regione, Sviluppumbria è il soggetto privilegiato per la creazione di reti di partenariati europei finalizzati allo scambio di esperienze, agli investimenti, alla realizzazione di azioni pilota. L'attività dell'Agenzia punta alla qualificazione della gestione degli interventi (politiche, programmi e progetti).

A partire da aprile 2020, Sviluppumbria sarà inoltre incaricata dalla Regione di assumere il ruolo di Punto di Contatto Nazionale del Programma Interreg Europe. In questa veste, sarà possibile per l'agenzia accedere a informazioni non solo su questo, ma anche su altri programmi di cooperazione, nonché di entrare a far parte di un network relazionale sia in Italia che in Europa particolarmente utile per la messa a punto e implementazione di progetti proposti non solo all'interno dei programmi tradizionali di tipo territoriale, ma anche di quelli tematici messi in campo dalla UE a beneficio di Enti e attori pubblici.

Sviluppumbria, in tema di Cooperazione internazionale, è il soggetto attuatore di quasi tutti i programmi e progetti di cooperazione decentrata promossi dalla Regione Umbria ricoprendo il ruolo di capofila, coordinamento tecnico, segretariato operativo, rendicontazione e supervisione finanziaria.

In queste settimane, in base alle priorità tematiche indicate dal bando in essere dell'Agenda Italiana della cooperazione allo Sviluppo (AICS), in collaborazione con gli uffici regionali competenti e con la rete dei comuni umbri sotto il coordinamento di Felcos Umbria, sta predisponendo schede progetto per i seguenti paesi: Albania (capofila Regione Umbria), Siria (capofila Comune di Foligno), Cuba (capofila Comune di Narni) e Bolivia (capofila Comune di Perugia, Regione Umbria partner)

### **Turismo e Promozione Integrata.**

Il turismo è il settore più colpito dalla pandemia globale, con una perdita prevista del 60% del fatturato, e un impatto negativo su ricettività, trasporti, ristorazione e, indirettamente, eventi e manifestazioni, luoghi culturali, servizi di assistenza e guida. Le attuali previsioni a breve periodo indicano una possibile ripresa degli spostamenti interni per turismo a partire da luglio, mentre a medio-lungo termine, e tenendo conto delle restrizioni che verranno imposte sugli spostamenti aerei, il rilancio del turismo straniero a livelli pre-COVID non avverrà in tempi brevi (fonti Oxford Intelligence, IATA, WTO). Occorrerà quindi puntare su una attività di promozione dell'Umbria 'multi-livello' concentrata in primis sul mercato italiano, ma con investimenti via via crescenti anche su quelli tradizionali dell'Umbria in Europa. Sarà particolarmente importante promuovere l'Umbria come destinazione sicura, verde e sostenibile, puntando sugli effetti della buona gestione dell'epidemia e sulla natura stessa del territorio e del suo turismo non di massa, e prevalentemente culturale e outdoor.

Sviluppumbria si propone di intensificare il ruolo finora svolto sulle due estremità della filiera:

- progettando attività di espansione, qualificazione e supporto all'offerta territoriale, a partire dagli itinerari slow (cammini, bicicletta, cavallo) finora realizzati per ampliare l'offerta disponibile, sia in termini di numero di prodotti, che di target (particolare riferimento all'accessibilità, alle famiglie, alle persone sole). Verrà portato avanti il ruolo di assistenza ai Comuni e agli enti territoriali per le azioni di loro competenza, in coerenza con la progettualità regionale, proseguendo nell'opera di coordinamento dei Comuni per la realizzazione di investimenti e interventi di larga scala:
- progettando un'azione innovativa di promo-commercializzazione dei prodotti turistici, con l'individuazione di strumenti puntuali di promozione della destinazione, imperniati sul coinvolgimento di stampa specializzata e operatori della domanda sia sul territorio che sui mercati di riferimento. Sempre più verrà limitata la presenza in occasione degli appuntamenti fieristici, già fortemente ridotta prima dell'epidemia, privilegiando iniziative digitali, ove possibili, e eventi di nicchia, ormetati al trade.

Verrà inoltre garantita la collaborazione per quanto riguarda la comunicazione turistica, con particolare riferimento all'orientamento e supporto a quella facente parte della strumentazione Umbriatourism.

Alla luce infine dei pesanti effetti che l'emergenza sanitaria sta avendo sulle strutture ricettive, sulla necessità di sostenere gli sforzi di riqualificazione che dovranno essere messi in campo dagli operatori regionali, si propone l'inserimento del turismo nella progettazione di pacchetti di strumenti finanziari per accompagnare le imprese nella trasformazione delle strutture alle nuove esigenze della clientela nella fase post-COVID 19 e dei contributi che Sviluppumbria già gestisce come O.I. per gli altri settori produttivi regionali.

**Living Lab** A seguito del primo bando, del quale si è appena conclusa la fase istruttoria e di valutazione dei progetti presentati, dovrà essere adeguatamente potenziata e supportata la

piattaforma digitale Living Lab Umbria. Nel contesto attuale, la piattaforma rappresenta l'unico strumento che può essere proficuamente utilizzato sia per proseguire nella raccolta dei fabbisogni che per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di innovazione sociale e tecnologica attraverso il coinvolgimento degli attori della cosiddetta "quadrupla elica" (amministrazioni, università e centri di ricerca, imprese, cittadini). La raccolta di nuovi fabbisogni costituirà l'humus per l'avvio della successiva fase del progetto Living Lab

**Il Nuovo Codice della Crisi di impresa.** A causa dello scenario economico che si avrà alla fine dell'emergenza nazionale e mondiale legata al Covid-19, il legislatore ha deciso di prorogare dal 15 agosto 2020 al 1 settembre 2021 l'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi d'impresa. Nella situazione attuale e futura dopo il Covid-19 l'intero tessuto economico locale, nazionale e mondiale sarà colpito da una gravissima forma di crisi, e quindi gli indicatori previsti dall'attuale Codice avranno effetti economici ulteriormente sfavorevoli sulle imprese italiane. Pur con la proroga al 2021, la Regione Umbria, avvalendosi di Sviluppumbria, dovrebbe mettere in campo azioni di monitoraggio e analisi preventiva delle principali imprese e filiere produttive regionali per contrastare e evitare crisi sistemiche con rovinosi impatti occupazionali lavorando anche in stretto contatto anche con l'Organismo di Composizione della Crisi (OCRI) che è il soggetto deputato alla gestione della procedura di allerta e della procedura di composizione della crisi.

**Trasparenza, Innovazione, Specializzazione, Digitalizzazione Semplificazione.** L'Agenzia nello svolgimento del mandato si ispira ai principi di Trasparenza, Innovazione, Specializzazione, Digitalizzazione e Territorializzazione puntando alla qualità dei servizi offerti, alla celerità e snellezza dei processi produttivi attraverso la semplificazione delle procedure.

L'operatività sarà improntata alla massima semplificazione procedurale. A tale fine, d'intesa con la Regione e nel rispetto del quadro normativo, potranno essere predisposti Avvisi e procedure che siano ispirate a principi di radicale semplificazione operativa.

È giunto il momento di evolvere ulteriormente in direzione della digitalizzazione dei servizi offerti.